

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 21, D.LGS. N. 39/2013, E 53, COMMA 16-TER, D.LGS. N. 165/2001 (C.D. DIVIETO DI “PANTOUFLAGE” O “REVOLVING DOORS”)

Il sottoscritto Maurizio Stanca, C.F. _____, nato il _____ a _____, residente in _____, Via _____, consapevole delle responsabilità civili, penali e amministrative relative a dichiarazioni false o mendaci di cui all’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA,

ai sensi degli artt. 21 D.Lgs. n. 39/2013 e 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001:

- di non aver esercitato negli ultimi tre anni in virtù di un rapporto di lavoro subordinato o autonomo, poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, enti pubblici ed enti privati in controllo pubblico di cui al D.Lgs citato nei confronti dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.¹;
- di essere a conoscenza del divieto, di cui all’art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto sopra indicato², attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività svolta attraverso i poteri descritti al precedente punto.

Il/la sottoscritto/a autorizza espressamente il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto disposto in materia dal Regolamento UE 2016/679 e prende atto che ai sensi dell’art. 13 dello stesso Regolamento i dati verranno utilizzati per le sole finalità correlate agli obblighi di legge.

Luogo e data,

Roma, 14/03/2024

Il dichiarante

F.to Maurizio Stanca

¹ A tale riguardo si specifica che, ai sensi del combinato disposto degli artt. 21, D.Lgs. n. 39/2013, e 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001, ai fini dell’applicazione dei relativi divieti, per “pubbliche amministrazioni” si intendono «l’amministrazione, l’ente pubblico o l’ente di diritto privato in controllo pubblico [che] stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo» con il soggetto interessato.

² Tale rapporto deve essere inteso secondo l’accezione ampia di cui alla precedente nota n. 1, ovvero quale rapporto intercorrente tra lavoratori autonomi o subordinati e «l’amministrazione, l’ente pubblico o l’ente di diritto privato in controllo pubblico» (cfr. art. 21, D.Lgs. n. 39/2013).